

SEGRETERIA NAZIONALE  
Dipartimento Organizzazione e Comunicazione  
Aderente a UNI Global Union

Roma, 11 agosto 2018

**Comunicato Stampa  
del Segretario Generale Uilca Massimo Masi  
e del Responsabile del "Centro Studi Uilca Orietta Guerra"  
Roberto Telatin**

**CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI ECONOMICI DELLE PRINCIPALI  
BANCHE ITALIANE AL 30 GIUGNO 2018**

L'analisi dei conti economici e patrimoniali dei dodici principali Istituti di credito italiani, relativa al primo semestre 2018, ha evidenziato un incremento complessivo del 23% sull'utile netto, rispetto allo stesso periodo del 2017. Considerando, inoltre, l'entrata straordinaria di 3,5 miliardi di euro calcolata da Intesa Sanpaolo per l'operazione Banche Venete del 2017, il miglioramento complessivo conduce oltre i 4,5 miliardi di euro di utili. «Dobbiamo, tuttavia evidenziare» ha sottolineato il curatore della ricerca Roberto

UTILE NETTO			DELTA	DELTA	1° TRIM	2° TRIM	DELTA TRIM.	
	30/06/18	30/06/17	%		31/03/18	30/06/18		
INTESASANPAOLO SPA*	2.179	5.238	-58,4%	-3.059	1.252	927	-325	-26,0%
UNICREDIT SPA	2.136	1.853	15,3%	283	1.112	1.024	-88	-7,9%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	289	-3.243	-108,9%	3.531	188	94	-94	-49,9%
BANCO BPM	353	94	274,2%	258	223	129	-94	-42,1%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	209	696	-70,0%	-487	118	91	-27	-22,8%
BANCA CARIGE SPA	-21	-155	-86,8%	134	6	-27	-33	-520,3%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	308	119	158,7%	189	251	57	-194	-77,4%
CREDITO EMILIANO SPA	95	101	-6,2%	-6	55	41	-14	-25,7%
VOLKSBANK	15	11	37,8%	4	n.d	n.d		
CREDITO VALTELLINESE	1	-195	-100,4%	196	-30	31	61	-202,7%
BANCO DESIO	14	18	-25,1%	-5	9	4	-5	-55,3%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	74	56	31,6%	18	43	31	-12	-26,9%
<b>TOTALE</b>	<b>5.651</b>	<b>4.595</b>	<b>23,0%</b>	<b>1.056</b>	<b>3.227</b>	<b>2.402</b>	<b>-825</b>	<b>-25,6%</b>
<b>TOTALE escluso INTESASANPAOLO &amp; UNICREDIT</b>	<b>1.336</b>	<b>-2.496</b>	<b>-153,5%</b>	<b>3.832</b>	<b>863</b>	<b>451</b>	<b>-412</b>	<b>-47,7%</b>

\* dato 30/06/17 comprende 3,5 mld per acquisizione Banche Venete

Roberto Telatin, «come nel secondo trimestre del 2018 le Banche analizzate abbiamo avuto quasi tutte un decremento dell'utile rispetto al primo trimestre dell'anno in corso, con una riduzione complessiva del 25,6%». Come afferma il

CONTO ECONOMICO TOTALE			DELTA SEM.				DELTA TRIM.	
	30/06/18	30/06/17	%		31/03/18	30/06/18	%	
MARGINE D'INTERESSE	13.571	13.534	37	0,3%	6.676	6.895	219	3,3%
COMMISSIONI	11.218	11.145	73	0,7%	5.627	5.591	-35	-0,6%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	2.314	1.930	384	19,9%	1.387	926	-461	-33,2%
TOTALE RICAVI	28.592	28.086	506	1,8%	14.469	14.123	-346	-2,4%
SPESE DEL PERSONALE	9.773	10.076	-303	-3,0%	4.829	4.944	115	2,4%
SPESE AMMINISTRATIVE	5.273	5.618	-344	-6,1%	2.748	2.525	-223	-8,1%
TOTALE COSTI OPERATIVI	15.866	16.338	-472	-2,9%	8.021	7.844	-177	-2,2%
RETTIFICHE SU CREDITI	3.641	9.461	-5.820	-61,5%	1.679	1.961	282	16,8%
<b>UTILE NETTO DI GRUPPO</b>	<b>5.651</b>	<b>4.595</b>	<b>1.056</b>	<b>23,0%</b>	<b>3.227</b>	<b>2.402</b>	<b>-825</b>	<b>-25,6%</b>

Responsabile del Centro Studi Uilca, «Sembra essere troppo presto per parlare di rallentamento della crescita economica, come anche annunciato con la prevista revisione al ribasso del PIL dal 1,5% al 1,3% per il 2018 dal Governo Se, tuttavia, consideriamo che sono in contrazione anche le commissioni e il totale dei ricavi,

mentre il margine d'interesse riesce a migliorare, forse i conti economici delle banche iniziano a segnalare che qualcosa comincia a deteriorarsi nell'economia nazionale».

«Quasi tutte le Banche» chiarisce Telatin, «hanno aumentato, nel corso del secondo trimestre le rettifiche sui crediti, complessivamente aumentate di 282 milioni, con un costo del credito che non si è ridotto per nessuna delle Banche analizzate». Dalla

COSTO DEL CREDITO	30/06/18	31/03/18
INTESASANPAOLO SPA	59	48
UNICREDIT SPA	45	45
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	61	61
BANCO BPM	129	98
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	57	51
BANCA CARIGE SPA	82	32
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	22	22
CREDITO EMILIANO SPA	13	13
VOLKSBANK	n.d	n.d
CREDITO VALTELLINESE	69	62
BANCO DESIO	n.d	n.d
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	70	52

lettura complessiva dei dati del secondo trimestre 2018 emerge, dunque, che la riduzione dei ricavi (-2,4%) è maggiore della riduzione dei costi operativi (-2,2%) e questo è un segnale preoccupante per il settore che non deve essere sottovalutato.

«Dai dati analizzati delle 12 maggiori Banche italiane» prosegue il Responsabile del "Centro Studi Orietta Guerra", «si evidenzia come gli azionisti del sistema bancario italiano siano in definitiva solo Intesa Sanpaolo e UniCredit, che assieme sommano circa 2/3 dei ricavi e degli utili, oltre che dei costi. Questo a nostro giudizio» sottolinea Roberto Telatin, «apre un

problema di cui sovente ci si dimentica: quello della concorrenza nel settore del

credito. Operando in una economia di mercato che è concorrenziale per le imprese, dovrebbero realizzarsi le stesse condizioni strutturali anche per le Banche, mentre i dati evidenziano un

% banche sul totale voci	UTILE D'INTERESSE	MARGINE D'INTERESSE	COMMISSIONI ONI	TOTALE RICAVI	SPESE DEL PERSONALE	COSTI OPERATIVI	RETTIFICHE SU CREDITI
INTESASANPAOLO SPA	38,6%	27,2%	35,7%	32,9%	29,6%	29,1%	32,3%
UNICREDIT SPA	37,8%	39,2%	31,0%	35,2%	33,2%	34,0%	27,5%
<b>totale</b>	<b>76,4%</b>	<b>66,4%</b>	<b>66,7%</b>	<b>68,1%</b>	<b>62,8%</b>	<b>63,1%</b>	<b>59,8%</b>
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	5,1%	6,4%	7,2%	6,0%	7,5%	7,3%	6,7%
BANCO BPM	6,2%	9,3%	8,3%	8,6%	9,0%	8,8%	18,8%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	3,7%	6,6%	7,2%	6,4%	7,7%	7,7%	7,1%
BANCA CARIGE SPA	-0,4%	0,8%	1,1%	0,9%	1,5%	1,4%	1,3%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	5,4%	4,2%	3,5%	4,1%	4,3%	4,3%	2,3%
CREDITO EMILIANO SPA	1,7%	1,8%	2,4%	2,0%	2,6%	2,4%	0,5%
VOLKSBANK	0,3%	0,6%	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%
CREDITO VALTELLINESE	0,0%	1,3%	1,2%	1,2%	2,0%	1,9%	-0,6%
BANCO DESIO	0,2%	0,8%	0,7%	0,7%	0,9%	0,9%	1,3%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	1,3%	1,8%	1,4%	1,5%	1,2%	1,6%	2,3%
<b>totale</b>	<b>23,6%</b>	<b>33,6%</b>	<b>33,3%</b>	<b>31,9%</b>	<b>37,2%</b>	<b>36,9%</b>	<b>40,2%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

rischio di duopolio nel sistema italiano. A tal proposito, bisogna studiare e analizzare l'evoluzione del Fintech, di cui molti oggi parlano, per comprendere se sia la chiave per aprire il mercato finanziario e del credito a nuovi Operatori o sia solo una tecnologia di cui i maggiori beneficiari sono gli Istituti di credito maggiori, grazie a un

CREDITI NETTI	30/06/18		30/12/17		VARIAZIONE	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati
INTESASANPAOLO SPA	399.828	18.378	399.539	22.528	289	-4.150
UNICREDIT SPA	441.783	16.654	438.894	21.112	2.889	-4.458
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	87.010	8.712	86.456	14.799	554	-6.087
BANCO BPM	106.731	9.493	106.108	11.595	623	-2.102
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCA (UBI)	91.342	7.142	90.980	7.447	362	-305
BANCA CARIGE SPA	15.171	2.379	15.510	2.640	-338	-262
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	45.802	3.826	46.470	4.282	-668	-456
CREDITO EMILIANO SPA	24.248	647	24.720	728	-472	-81
VOLKSBANK	6.893	435	6.797	504	96	-69
CREDITO VALTELLINESE	16.534	967	16.680	2.197	-146	-1.230
BANCO DESIO	9.459	413	9.764	745	-305	-332
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	26.017	1.937	25.756	2.071	261	-134
<b>TOTALE</b>	<b>1.270.818</b>	<b>70.983</b>	<b>1.267.674</b>	<b>90.648</b>	<b>3.144</b>	<b>-19.666</b>
TOTALE	%CRE.DET/CRED	5,59%		7,15%		
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	429.207	35.951	429.241	47.008	-34	-11.058
TOTALE escluso ISP & UNICREDIT	%CRE.DET/CRED	8,38%		10,95%		

disponibilità finanziaria in grado di acquisire questo tipo di imprese più innovative e allo stesso tempo pericolose per il loro business».

«Dal presente studio emerge, analizzando i crediti presenti nelle Banche considerate, una diminuzione di circa 20 miliardi di crediti deteriorati



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

---

netti rispetto la fine del 2017, segno dell'inizio di quelle operazioni di cessione in questo senso già annunciate», fa notare il Segretario Generale Uilca Massimo Masi, aggiungendo: «Tale processo, che continuerà anche nei prossimi anni, rischia di essere penalizzante per i piccoli Istituti i quali, avendo uno stock di NLP rilevante rispetto al totale dei crediti in bilancio, otterranno prezzi più bassi se paragonati a Competitor con volumi elevati. E questo potrebbe spingere il sistema a favorire le fusioni bancarie».

«La Uilca» prosegue Masi, «segnala da tempo le conseguenze negative di questi processi sulle Banche di piccole dimensioni, a maggior ragione se questi effetti rischiano di tradursi in un meccanismo continuo di fusioni e cessioni». Il Segretario Generale sottolinea, inoltre, come il negativo sugli utili del semestre sia un risultato allarmante di cui più volte la Uilca ha fatto previsione, date le entrate straordinarie della prima fase da considerare in quanto tali. «Dobbiamo far sì, ancor più alla luce di quanto emerso da questi dati, che le Lavoratrici e i Lavoratori di tutto il sistema del credito siano adeguatamente tutelati e che le loro garanzie non siano messe in discussione dall'altalenanza dei risultati dell'Azienda».

Addetta stampa Uilca

Maria Oliva